COMUNE DI CANICATTINI BAGNI
PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
Studio geologico a supporto della variante con rielaborazione del Piano Regolatore Generale

ALL. 9

CARTA DI SINTESI PER LA PIANIFICAIONE GENERALE

SCALA 1:2.000

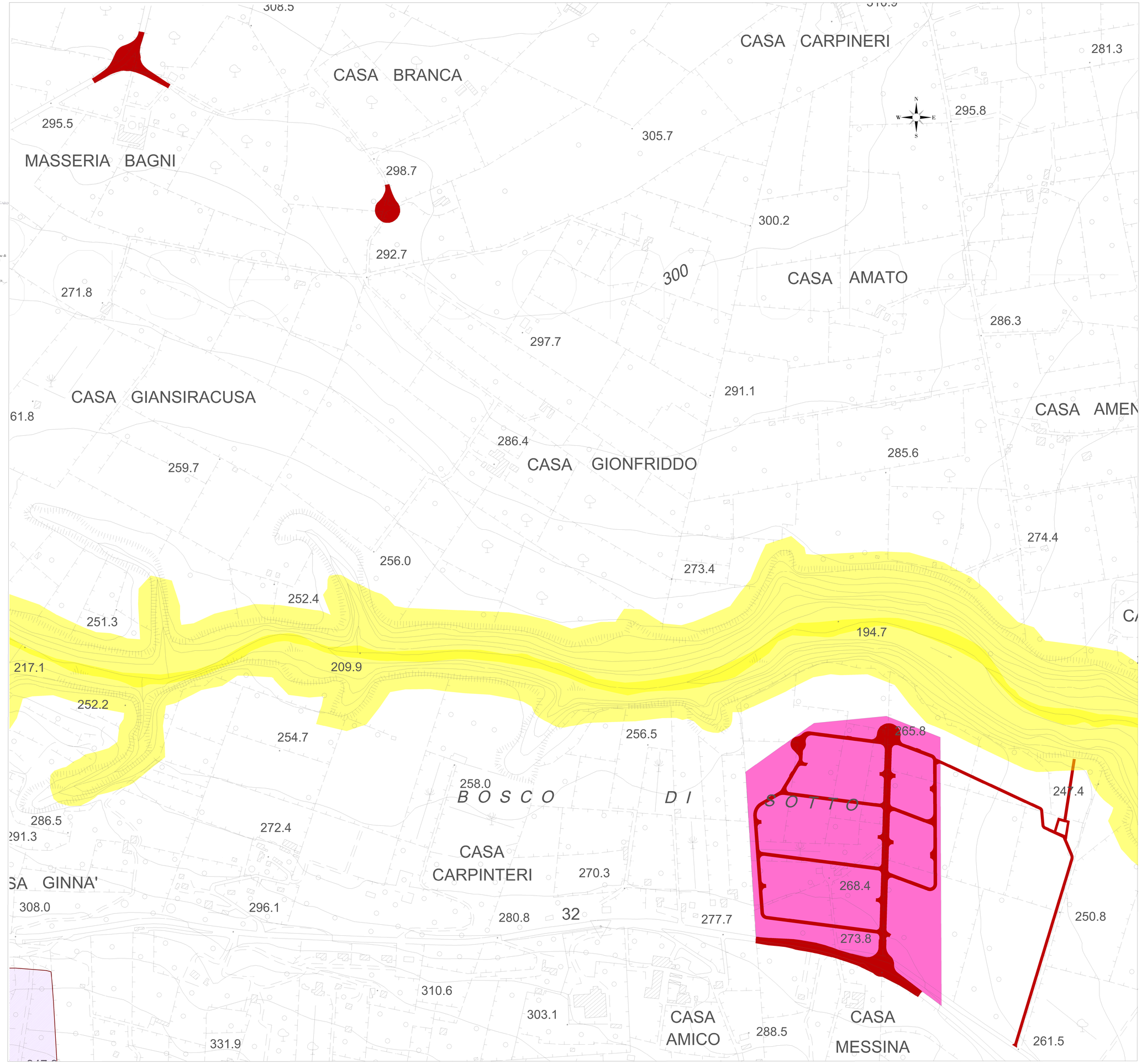
Settore Est

PER PRESA VISIONE: IL GRUPPO TECNICO DI LAVORO

IL COMMISSARIO AD ACTA
Arch. Pietro Coniglio

Il presente costituisce elaborato di P.R.G. del Comune di Canicattini Bagni adottato con Delibera n.28 del 22/09/2023

Committente	Dott. Geologo Giuseppe Buccheri

Legenda

TIPOLOGIE DELLE AREE	INDICAZIONI
Aree con suscettività d'uso non condizionata: aree in ottime condizioni di stabilità ma suscettibili di amplificazioni locali (vedi studio di microzonazione sismica Regione Sicilia - Carta MOPS). Subtrato roccioso affiorante o sub-affiorante con sottili coltri di copertura, a giacitura favorevole o indifferente, con acclività <10°. Assenza di qualsiasi disturbo mortologico.	Regimazione delle acque superficiali, delle acque provenienti dalle superfici impermeabilizzate e da altre eventuali acque di scarico. Verifica degli spessori delle coltri di copertura (se presenti). Verifica della continuità laterro-verticale del substrato roccioso, anche nei confronti di eventuali manifestazioni carsiche. Verifica della risposta sismica locale: amplificazione sismica in relazione alle caratteristiche litologiche ovvero alle caratteristiche stratigrafiche e alle proprietà meccaniche dei terreni. Gli interventi saranno realizzati nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e delle Norme Tecniche sulle Costruzioni di cui al D. M. 14/01/2008.
2a Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata: - sub-area 2a: presenza di terreni di copertura (at e ec) di spessore incerto; possibilità di amplificazioni locali 2b - sub-area 2b: presenza di criticità idrauliche - recepite dal PAI	Nelle aree interessate dalla presenza di terreni di copertura dovrà essere accertata la potenza, l'estensione e la composizione dei depositi superficiali mediante prove geofisiche indirette e/o sondaggi (pozzetti esplorativi, carotaggi ..). Le indagini dovranno consentire inoltre la verifica della risposta sismica locale, la valutazione delle caratteristiche geotecniche, l'identificazione delle categorie di sottosuolo in relazione agli spessori e alle caratteristiche litologiche. Nelle aree interessate da criticità idrauliche dovranno essere effettuate delle verifiche idrauliche sul dimensionamento delle opere di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche in rapporto alle superfici impermeabilizzate o soggette a impermeabilizzazione, utilizzando la pioggia critica rilevata dai pluviografi di competenza dell'area, con tempo di ritorno centennale. Tali verifiche, oltre a riguardare le aree di intervento, dovranno essere estese anche alle aree ad esse limitrofe.
Aree con suscettività d'uso limitata: aree con elevata acclività (>30°) e fasce al contorno dei cigli delle scarpate suscettibili di amplificazioni locali	La fattibilità geologica degli interventi è condizionata dalle caratteristiche litologiche e giacturali delle formazioni rocciose con particolare attenzione rivolta all'accertamento dello stato di fratturazione dei litotipi e alla verifica di eventuali problemi di equilibrio dello scarpate in relazione alla possibile presenza di parti degli ammassi rocciosi interessati da scadenti qualità geomeccaniche. Gli accertamenti geologici dovranno consentire una definizione di dettaglio dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, geologico-tecnico e sismico con particolare riferimento alla natura, origine e spessore della copertura superficiale (se presente) e alle condizioni di stabilità, allo stato di conservazione del substrato di base, alla presenza di processi erosivi in atto o quiescenti. Nelle zone soprastanti prossime al ciglio delle scarpate di altezza superiore a 3 m si ritiene necessario istituire una fascia di rispetto individuata a partire dal coronamento, di ampiezza pari almeno a 2/3 dell'altezza della scarpata. Stessa cautela dovrà adottarsi nelle zone sottostanti dove la fascia di rispetto deve essere creata a partire dalla base della scarpata. L'ampiezza della "fascia di rispetto minima" potrà localmente essere modificata attraverso studi e verifiche di tipo geologico-tecnico finalizzati alla valutazione della stabilità dei versanti e, ove necessario, a seguito di adeguate opere di bonifica e consolidamento. Dovranno altresì essere garantite le opportune opere di salvaguardia ambientale, in particolare la manutenzione delle opere di regimentazione idraulico-forestale a salvaguardia delle infrastrutture in genere.
Zona C1 / Aree per attività produttive (Zona D) / Zona C2 / Nuova viabilità di piano	Sett. Ovest · Sett. Centro · Sett. Est